

Venerdì 15 novembre 2013

INTITOLAZIONE SCUOLA INFANZIA DI S. MARTINO A RITA LEVI-MONTALCINI

Saluto e ringrazio tutti i presenti e con particolare calore la nipote, Piera Levi-Montalcini, la Presidente dei Lions Club sig.ra Marpicati, il giornalista e scrittore Tullio Ferro, autore del volume "Premi Nobel scienza e poesia sul Garda" che verrà presentato domani 16 novembre alle ore 17, i dirigenti scolastici, i docenti, i genitori e tutti i bambini presenti.

E' proprio a voi che mi rivolgo per primi, bambini. Tutti abbiamo un nome... tu come ti chiami? E la tua mamma, il papà, la maestra?

Il nome rende importanza e valore... ogni genitore pensa per tempo al nome da dare al proprio bambino o bambina.

Poteva una scuola, la vostra scuola, rimanere senza nome?

Allora ho pensato a Rita Levi-Montalcini, l'ho proposto ed è stato accettato, e adesso vi ringrazio per aver condiviso questa mia proposta.

Perché una donna scienziata?

Nessun luogo meglio della scuola incarna lo spirito della ricerca (e la scienza è ricerca): ogni alunno è uno scienziato nella misura in cui viene aiutato a porsi domande, a sperimentare, a trovare soluzioni, a riflettere su quanto sperimentato in un percorso di apprendimento dove non è spettatore ma protagonista attivo del suo stesso apprendere.

Intitolare la scuola a un donna scienziata testimonia che nessun luogo meglio della scuola allena alla pratica dell' impegno e della tenacia. E nessun luogo meglio della scuola è palestra di valori.

Sono, queste, qualità ampiamente testimoniate dalla scienziata e premio Nobel Rita Levi-Montalcini.

Perché proprio Rita Levi-Montalcini?

Perché amava la vita, amava i giovani, amava gli ideali, amava il prossimo, guardava al futuro: *"malgrado l'età io non vivo nel passato, ma nel futuro"* – frase pronunciata al compimento dei cento anni – e odiava la mediocrità: *"nella vita non bisogna mai rassegnarsi, arrendersi alla mediocrità, bensì uscire da quella 'zona grigia' in cui tutto è abitudine e rassegnazione passiva, bisogna coltivare il coraggio di ribellarsi"*.

Perché Rita Levi-Montalcini, oltre che grande figura di scienziata, è anche una grande figura di donna che si è spesa per affermare il valore della donna, della quale ha saputo incarnare le doti di tenacia e impegno coniugandole con l'intelligenza non disgiunta da sensibilità, raffinatezza e eleganza dei modi e del portamento.

"Il futuro del pianeta dipende dalla possibilità di dare a tutte le donne l'accesso all'istruzione e alla leadership. E' alle donne, infatti, che spetta il compito più arduo ma costruttivo di inventare e gestire la pace".

“Le donne che hanno cambiato il mondo, non hanno mai avuto bisogno di mostrare nulla, se non la loro intelligenza”.

“Tutti dicono che il cervello sia l'organo più complesso del corpo umano, da medico potrei anche acconsentire. Ma come donna vi assicuro che non vi è niente di più complesso del cuore, ancora oggi non si conoscono i suoi meccanismi. Nei ragionamenti del cervello c'è logica, nei ragionamenti del cuore ci sono le emozioni”.

Il 30 dicembre 2013 sarà l'anniversario della scomparsa di Rita Levi-Montalcini. Oggi noi ne onoriamo la memoria intitolandole questa scuola dell'infanzia e rendendola in questo modo ancora presente perché “quando muore il corpo sopravvive quello che hai fatto, il messaggio che hai dato”.

Oggi questo messaggio lo affidiamo a questa scuola e a questi bambini che saranno i giovani e i cittadini di domani ai quali dico, con le parole di Rita Levi-Montalcini:

“Non pensate a voi stessi, pensate agli altri. Pensate al futuro che vi aspetta, pensate a tutto quello che potete fare e non temete niente.

Meglio aggiungere vita ai giorni che giorni alla vita”

Il Sindaco

Rosa Leso